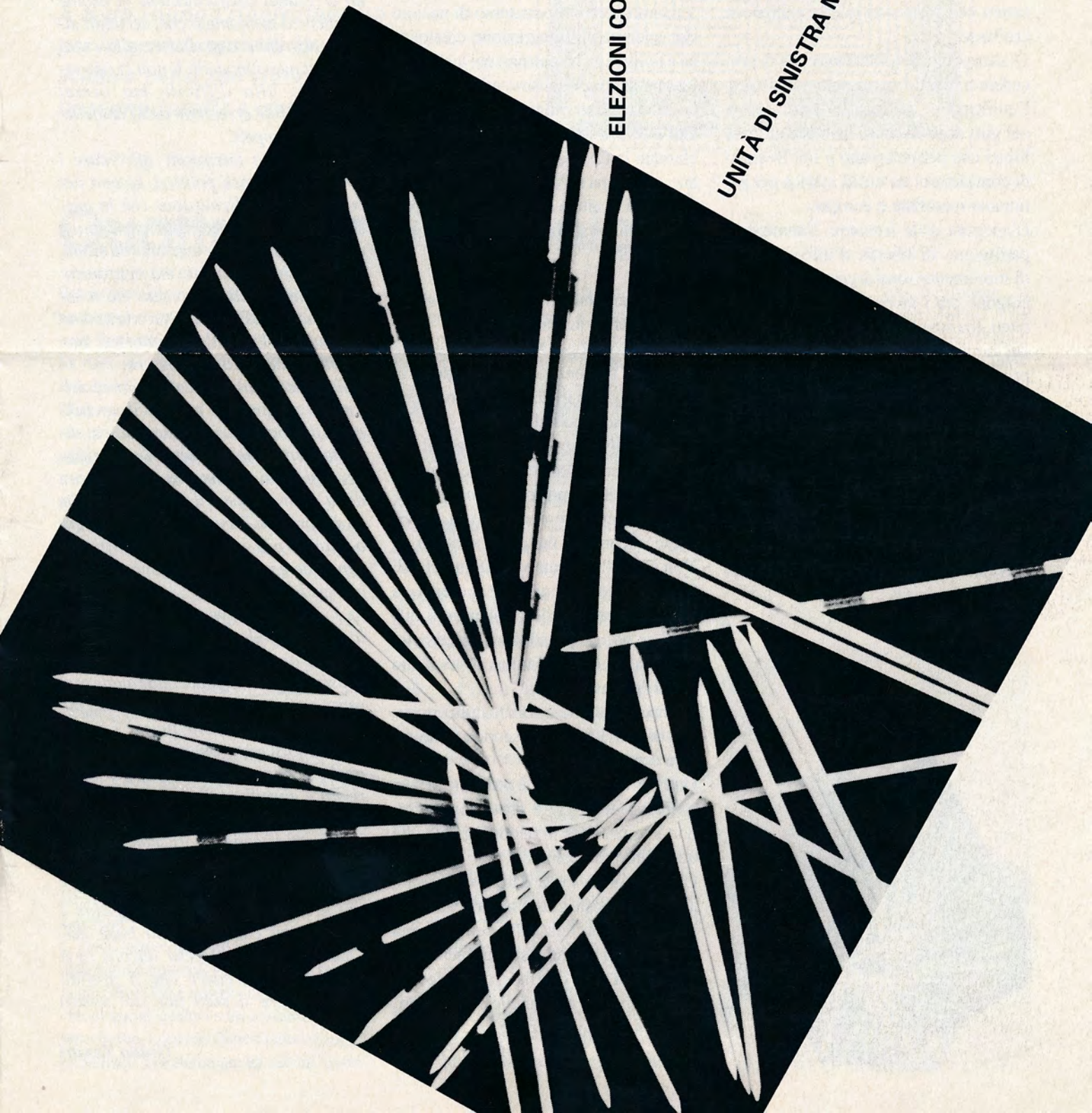


ELEZIONI COMUNALI 1992

UNITÀ DI SINISTRA MASSAGNO



Noi, gli altri, oggi, domani...

Possiamo tutti convenire, nonostante le nostre differenti sensibilità culturali e politiche, che il momento storico che stiamo vivendo dovrebbe aprire prospettive inedite per la nostra società.

Non c'è voluto molto tempo dalla dichiarazione ungherese di rimozione della "cortina di ferro" perché tutta l'impalcatura che sosteneva quella istituzione crollasse.

D'altra parte, la volontà europea di procedere a tappe forzate sulla strada dell'unificazione politica ha fatto cadere nel giro di pochi mesi gli steccati ideologici che permettevano a noi Svizzeri di considerarci un'entità atipica nel panorama mondiale e europeo.

L'apertura delle frontiere, l'aumentato patrimonio di libertà, d'informazione, di movimento sono argomenti che raccolgono ora i favori delle classi dominanti, ma sono anche patrimonio ideale del mondo dei lavoratori, i quali già dai primi passi delle loro autonome organizzazioni politiche e sindacali affermarono la centralità dell'approccio internazionalista.

Il mondo dei lavoratori, al di qua e al di là delle frontiere, aveva, se proprio non identiche, simili aspirazioni, era portatore di cultura, ricercava la dignità oltre il benessere, aspirava a dare un senso

alla propria esistenza, un futuro ai propri figli. Non c'era quindi e non c'è tuttora nessuna ragione ideale per giustificare divisioni e quel che è peggio conflitti e devastazioni.

Oggi però tutto sembra dividere il mondo come nel passato, per ragioni linguistiche, di razza e di religione.

Viviamo perciò il paradosso di nazioni che anelano all'integrazione economica e politica e che nutrono nei loro corpi i germi del nazionalismo più intollerante, di razza e di religione.

Chi aveva troppo frettolosamente proclamato la fine delle ideologie non può che arrendersi all'evidenza del fatto che i conflitti in atto e quelli che, purtroppo si preparano, sono motivati da ragioni ideologiche.

Ma perché farsi tanti crucci sulla situazione internazionale?

L'impegno di oggi è quello di scegliere le giuste personalità per condurre in modo adeguato gli affari comunali qui, a Massagno e non altrove.

Sarà perciò necessario riportare il discorso politico locale alle sue reali dimensioni, in rapporto alle concrete situazioni, senza perdere di vista, è evidente, il contesto nel quale si opera.

Non è assolutamente vero infatti che di fronte a fenomeni così potenti, a sconvolgimenti dalle implicazioni difficili se non impossibili da discernere, una piccola comunità non abbia il suo spazio per esprimersi.

L'impegno civile è innanzitutto impegno di individui che riescono a comunicare con la Società.

Una comunità attenta e sensibile ai veri problemi dell'oggi è un elemento importante per dare le risposte giuste alle questioni più scottanti.

Una comunità saprà dare a se stessa e agli altri risposte giuste se sarà capace di progettare non una volta per tutte, ma giorno dopo giorno il suo ambiente che è fatto sì di case, di strade, di attrezzature importanti, ma anche di rapporti umani a livello superiore.

Marco Gianini

Non scopriamo nulla di nuovo dicendo che la Svizzera e l'Europa stanno vivendo un periodo di incertezze in cui sembra vengano richiamati in causa addirittura i principi fondamentali della nostra società e che sulla Svizzera, ormai non più isola beata al margine del turbino delle altrui lotte, si ripercuotono le grandi trasformazioni di ordine politico ed economico che, secondo alcuni, dovrebbero preludere alla creazione di nuovi modelli. E non ci riferiamo solo alla difficile ma ormai irrinunciabile creazione della confederazione europea.

Non è nostra intenzione affrontare i temi della grande politica, se non per confutare un'affermazione che in questo dibattito estremamente variegato e ancora confuso viene avanzata da taluni. Affermazione azzardata ma sicuramente strumentalizzata, secondo cui il socialismo, considerati i sovvertimenti avvenuti nel mondo comunista, non avrebbe più ragione di essere.

Noi siamo profondamente convinti dell'esatto contrario: perché il socialismo, democratico per sua natura, diventa irrinunciabile per un'opposizione ragionata e continua all'avanzare della destra, da quella economica che fa del profitto l'unica ragione d'essere a quella più estrema le cui frange xenofobe e razzistiche si fanno sempre più evidenti.

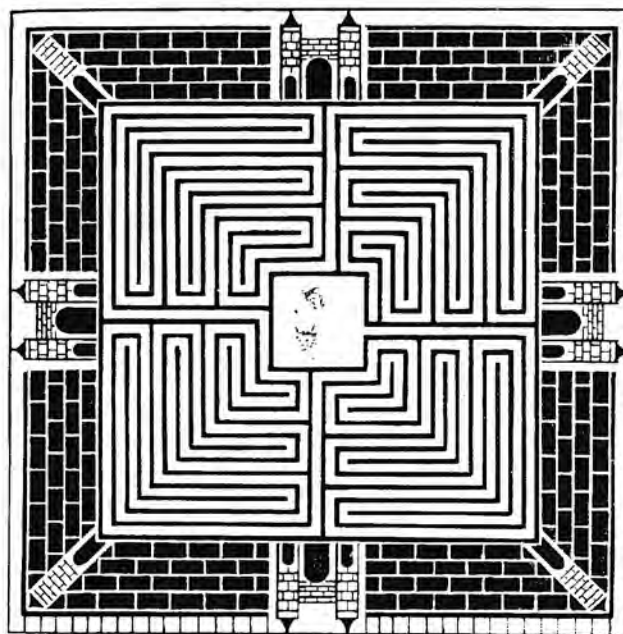
Se è vero, come è vero, che il Comune è la prima cellula del tessuto democratico del Paese, l'esistere di una forza di sinistra diventa fondamentale quale presenza critica e operante a difesa dei più deboli in una società in cui i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri, anche se mimetizzati, sempre più poveri. Ed è giustificata la presenza di una forza di sinistra nel Comune per garantire a tutti quegli elettori sconosciuti, il cui appoggio non ci è mai mancato, la nostra volontà di perseguire quei valori che si richiamano agli ideali sociali e democratici che sono alla base dell'idea socialista. Perché ancora oggi rifiutiamo di credere che il profitto possa essere il solo fine del nostro vivere.

Guido Zenari



L'assemblea del Gruppo «Unità di Sinistra» di Massagno propone per qualità personali e professionali l'ingegner Marco Sailer quale primo candidato al Municipio, con l'auspicio che possa succedere alla rappresentante uscente Ruth Gallmann, municipale nella trascorsa legislatura.

A Ruth vanno i ringraziamenti per la grande mole di lavoro svolto e per il suo vigoroso impegno sociale e civile.



Quattro anni in Municipio

Riassumere quattro anni in Municipio in poche righe non è per nulla facile, in ogni caso l'attività è stata impegnativa, ma mi ha riservato pur sempre qualche soddisfazione. All'interno del Municipio le decisioni vengono quasi sempre prese all'unanimità e concernono prevalentemente questioni amministrative, mentre quelle con un contenuto puramente politico si contano sulle dita di una mano.

Durante la legislatura uno dei successi politici più utili per la popolazione è certamente stato l'impedimento della costruzione di un autosilo in Via Ceresio, alla cui realizzazione mi ero opposta e il Consiglio di Stato mi ha dato ragione, accettando il ricorso inoltrato da un gruppo comprendente tutti i consiglieri della Sinistra e alcuni consiglieri comunali del PPD e del PLRT.

Quattro anni fa mi è stato affidato il dicastero "Ambiente e Igiene" e le attività si sono prevalentemente concentrate sull'ambiente. Si è trattato, cioè, di far applicare le leggi federali e cantonali dato che per migliorare la qualità dell'aria e per diminuire il rumore bisogna pensare in termini che superano i confini comunali.

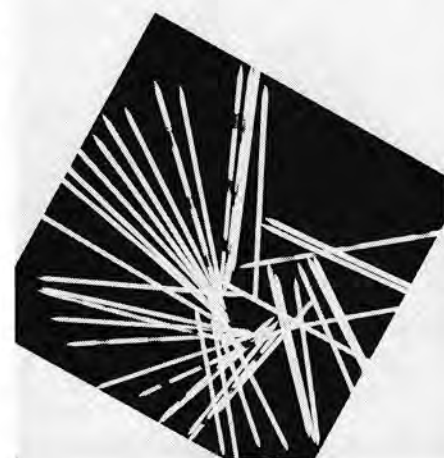
L'unico settore dove un Comune può decidere autonomamente è quello della raccolta dei rifiuti. Ed è proprio in questo ambito che in questi quattro anni a Massagno si è fatto molto, come lo dimostrano i risultati pubblicati recentemente da alcuni quoti-

diani. Uno degli obiettivi del dicastero di cui sono la responsabile è stato quello di incentivare ulteriormente la raccolta separata dei rifiuti allo scopo di diminuirne la massa destinata precedentemente a Bioggio, attualmente alla Valle della Motta. Nel 1988, la raccolta separata del vetro, della carta e dei rifiuti ingombranti funzionava già bene, e nel frattempo è aumentato il numero dei raccoglitori per il vetro e sono stati introdotti i raccoglitori per l'olio da cucina e da motore, per le lattine, per i rifiuti di giardino oltre alla raccolta del sagex e della plastica. Nonostante la campagna di sensibilizzazione e d'informazione della popolazione, nei primi anni il volume dei rifiuti trasportati a Bioggio non è diminuito, anzi è aumentato e ciò nonostante il fatto che la popolazione separasse maggiormente i rifiuti. Nel 1991, invece, la massa dei rifiuti è finalmente diminuita, quindi il risultato di questi anni di lavoro da parte del Comune e dei suoi collaboratori può essere considerato positivo.

Questo risultato lo dobbiamo certamente alla costante informazione della popolazione tramite gli opuscoli consegnati a tutti i fuochi, i cartelloni pubblicitari curati dal Dipartimento dell'Ambiente, e le giornate all'insegna dell'ecologia organizzate dalle scuole con sede nel nostro Comune. Solo tramite un'informazione capillare sarà possibile sensibilizzare la popolazione affinché produca una massa sempre minore di

rifiuti favorendo, nel contempo, il contenimento dei costi dovuti allo smaltimento degli stessi, che negli ultimi anni hanno subito un forte aumento. Infatti, se in passato al CER lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti costava 42 franchi, ora siamo passati alla bella cifra di 128 franchi e nei prossimi anni sono previsti ulteriori aumenti. Per ripetere i risultati conseguiti nel 1991 per quanto riguarda la raccolta separata dei rifiuti, anche in futuro il Comune dovrà continuare la sua opera di sensibilizzazione e di informazione.

Ruth Gallmann



Quattro anni in Consiglio comunale

La presenza del gruppo di Unità di Sinistra in Consiglio comunale si sente. È un gruppo attivo, critico, documentato e propositivo.

Di fronte alla massiccia maggioranza assoluta PPD e alla generale acquiescenza del Partito Liberale, il gruppo di Unità di Sinistra si distingue con un'attività di rilievo.

Purtroppo essa spesso soccombe visti i rapporti di forza, però qualche volta riesce ad aver successo come nel caso dell'autosilo di Bomborozzo, il che ci ricompensa degli sforzi e dell'impegno che dedichiamo alla gestione dei problemi della comunità.

Riassumere tutte le attività del quadriennio sarebbe eccessivamente lungo e forse vano.

Ci limitiamo perciò alle principali.

Moderazione del traffico nei quartieri

Il Gruppo ha proposto di introdurre la limitazione della velocità a 30 km/h sulle strade di quartiere e di concedere agli abitanti tessere che permettano loro di parcheggiare senza limiti nei posteggi comunali regolati con zone blu.

La proposta non è stata accolta.

In bus, prezzi ridotti per i giovani

Un gruppo di giovani si era rivolto al Municipio per ottenere abbonamenti per i bus al prezzo di 50 franchi all'anno. Il Municipio ha rifiutato.

L'Unità di Sinistra ha ripreso la proposta, l'ha portata, con una mozione, sui banchi del Consiglio comunale dove è stata approvata. Nei fatti l'iniziativa si è poi dimostrata un vero successo.

Richiesta di creare un centro comunale per la raccolta separata dei rifiuti riciclabili e speciali

In questo campo il Comune di Massagno non è certamente inattivo.

Ruth Gallmann, nostra municipale, vi ha dedicato impegno e passione. Il Gruppo, all'inizio del quadriennio, aveva chiesto che si istituisse un centro per la raccolta separata dei rifiuti riciclabili e speciali. La proposta è stata in gran parte accettata e realizzata.

Piano d'indirizzo del Piano Regolatore

Il Gruppo ha chiesto, con una mozione, che il nuovo Piano Regolatore venisse studiato con procedura a tappe e con la partecipazione della popolazione e del Consiglio comunale.

L'idea è stata accettata. Nei fatti il piano d'indirizzo presentato dal Municipio è risultato timido, con pochi indirizzi e molte incertezze. Di fronte alle insistenze nostre e di qualche altro ci è stato promesso che verrà approfondito, reso più concreto e sottoposto al giudizio del CC.

Il gruppo ha espresso i suoi desideri rispetto al nuovo Piano Regolatore:

proteggere i quartieri d'abitazione dal traffico da attività indesiderate, dai rumori e dall'inquinamento, promuovere la costruzione di alloggi, opporsi agli autosili di Bomborozzo e della Valletta, mantenere gli spazi verdi e sviluppare l'alberatura delle strade, promuovere i percorsi pedonali e ciclabili.

Realizzare una sala sportiva multiuso, non nel nuovo centro comunale alla Valletta ma nella palestra delle scuole di Cabione, da ampliare e ricostruire.

Contro la proposta di costruire un autosilo di 240 posti nel giardinetto di Bomborozzo

Il Gruppo Unità di Sinistra è stato l'unico in Consiglio comunale ad opporsi al progetto; con noi si sono schierati due consiglieri liberali e un pipidino.

Siamo anche stati tra i promotori del ricorso vincente.

Ci ha dato molta soddisfazione vedere la mobilitazione della popolazione in difesa della qualità del loro quartiere.

Per la limitazione del numero di uffici e commerci all'interno dei quartieri d'abitazione

In Consiglio comunale ci siamo ripetutamente pronunciati a favore della limitazione del numero di uffici e commerci all'interno dei quartieri d'abitazione.



Già cinque anni fa avevamo appoggiato un'iniziativa in tal senso presentata dal Gruppo PPD. Ma il Municipio non ha raccolto l'invito ed è stato inoperoso.

Lo abbiamo più volte sollecitato ad intervenire, abbiamo reclamato, ma invano. Il Gruppo PPD, in questi casi stette zitto. E intanto, indesiderati, sono sorti palazzi di uffici (per esempio lo stabile "La Pasta") e commerciali.

Rivendicazione della presidenza del Consiglio comunale

La Sinistra non occupa il seggio di presidente del Consiglio comunale da più di un decennio.

Nel 1990, dopo aver sondato gli umori degli altri partiti ed aver rispettato i turni e le procedure, abbiamo presentato la nostra candidatura. Il PPD si è però opposto e ha impedito che l'arch. Lorenzo Denti accedesse alla carica. Questo fatto, ingiustificato, ci ha profondamente offeso.

Esso mostra mancanza di rispetto e tolleranza per una minoranza democraticamente eletta.

Aiuto all'Associazione Inquilini

Il Comune (pipidini e liberali) ha rifiutato di concedere un sussidio di 3'000 franchi all'Associazione degli inquilini di Lugano e dintorni, associazione che da un ventennio opera a favore dei diritti degli inquilini.

L'Associazione conta a Massagno circa 300 membri ed ha aiutato molte famiglie che si sono trovate in difficoltà per problemi di pigione e di alloggio.

Il Consiglio comunale che ha rifiutato un così piccolo sussidio è però generoso verso altre Società o Enti: per esempio la SAM, la BricoSAM (pallacanestro), la Musica, la Pro Massagno, la Croce Verde, la Parrocchia, la Società San Vincenzo, ecc. Noi sosteniamo che è una discriminazione.

Una rotonda alla "curva del Sole" ?

Nel mese di marzo del 1980 un articolo su Libera Stampa invitava il Municipio di Massagno a ricercare una soluzione adeguata per risolvere o perlomeno migliorare il caotico traffico che si verificava alla "curva del Sole". In questo punto infatti, si incrociano quattro strade di intenso traffico.

A nulla valsero quei suggerimenti: tutto è rimasto tale e quale era.

Ogni sollecitazione ad agire, da parte dei rappresentanti socialisti in Consiglio comunale, è rimasta lettera morta.

Tutto è lasciato al caso: automobilisti e pedoni devono arrangiarsi come possono. Si verificano quotidianamente disagi ed incidenti.

Quali i motivi di tanto disservizio? Questo gioiello di snodo è tuttora privo di semafori, di preselezione o di qualsivoglia dispositivo per gui-

dare le correnti di veicoli che vi transitano.

Da parecchio tempo si accenna all'intenzione del Municipio di installare un impianto di semafori intelligenti dal prezzo iperbolico. Si tratta pur sempre di propositi che si rimandano ad un futuro prossimo.

Perché invece di far pensare il semaforo intelligente i tecnici di Massagno non hanno a loro volta pensato a quell'espedito tanto antico ed efficiente dell'isola rotonda di smistamento dei traffici con selezione circolatoria ?

Eppure, anche nel Luganese, questo semplice dispositivo torna di moda perché funziona bene, è di facile attuazione ed è economico. Ci vogliono tanti decenni per arri-

Augusto Jäggli

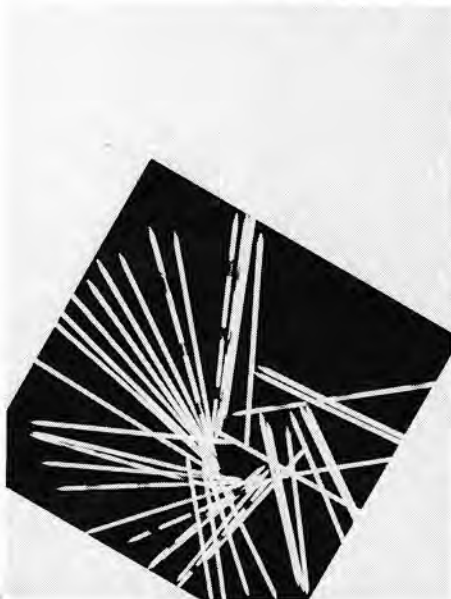


Perché votare socialista

1. Questo è il solo partito che si ispira al bene e alla salvezza dell'umanità. Nelle circostanze attuali è particolarmente indispensabile una sua forte presenza.
2. Oggi si manifestano sintomi inquietanti di opposizione alle tendenze progressiste e si presentano movimenti di segno fascista.
3. Ogni affermazione di fascismo e di razzismo conduce inevitabilmente alla violenza e al conflitto. Solo un partito socialista forte è in grado di contrastare tali evenienze.
4. I sani principi morali conquistati dalla società civile negli scorsi decenni vanno attenuandosi. I seguenti fatti lo dimostrano:
istituzione del lavoro notturno femminile
imposizione di imposte dirette ingiuste per le classi povere
proposte di instaurazione di case da gioco
favoreggiamento al riciclaggio di danaro sporco
protezione di depositi bancari sottratti a nazioni indigenti
schedatura di cittadini integri, ecc.
5. Il socialismo sostiene il diritto ad un'occupazione ed al relativo adeguato guadagno per tutti. Diritto oggi negato dai sistemi di sfruttamento intensivo dell'operaio e dall'applicazione, senza discernimento, dei sistemi di produzione di tipo elettronico.
6. Il socialismo vuol sancire il diritto di tutti all'abitazione, diritto oggi impedito dalla crescita indiscriminata degli affitti e dall'insufficiente controllo del costo di costruzione e dei terreni.
7. Questi e numerosi altri argomenti giustificano l'urgente numerosa presenza socialista nei consessi politici.

Solo con il voto compatto dei socialisti è possibile sostenere la giusta causa.

Augusto Jüggi



vota la lista 3

L'importante è partecipare, lottare!

Concittadini che avete la cortesia di leggermi, sarò sincero! Con tutta franchezza vi dico: i diritti sociali del cittadino, soprattutto quelli del lavoratore dipendente, non sono tutelati sufficientemente dalle nostre istituzioni politiche.

La "società opulenta" crea gravi situazioni di povertà e miseria.

Il sistema capitalista partorisce emarginazione, privilegi, disparità, discriminazioni vistosi.

Laddove il padrone sfrutta l'operaio, il proprietario immobiliare sfrutta l'inquilino, l'anziano non riesce a vivere di sola AVS, il disoccupato non trova lavoro, il profugo è incompreso, la donna è considerata inferiore all'uomo, è cinico, formale, ipocrita, accennare ai diritti democratici; sbandierare il suffragio universale!

L'economia di mercato accetta l'uomo che produce, respinge la persona invalida, ammalata, anticappata, perché "parassiti" sociali.

I diritti delle minoranze (carcerati, ragazze madri, "diversi",...) vengono elusi.

La legge del profitto trionfa incontrastata. Affarismo, potere finanziario, edonismo, sono all'ordine del giorno in questo mondo. La solidarietà, la distribuzione della ricchezza vengono ignorate.

Tutto questo mi fa soffrire. La mia coscienza proletaria rimane scossa, la rabbia aumenta. Malgrado questo però, non manco

di apportare il mio contributo per la giustizia sociale. Per trasformare la proprietà privata (individuale) in collettiva e comunitaria.

Questo è quanto ci insegnano cristianesimo e marxismo rettamente intesi.

Il mio entusiasmo sale alle stelle quando sento parlare di diritti umani, diritto all'obiezione di coscienza, diritto dei salariati, diritti femminili.

Per questo opero nella vita pubblica. Mi sono candidato alle recenti elezioni cantonali sulla Lista Alternativa di Sinistra per rivendicare con forza questi diritti a volte proibiti.

Molto spesso il diritto di opinione, critico, trasgressivo, dissidente, diventa reato!

Lotto attivamente nei movimenti sociali, extraparlamentari, ecologisti e antimilitaristi (Lugano-Ambiente, Svizzera senza Esercito). A livello comunale sono membro del comitato Associazione Quartiere Bombo-rozzo.

Cerco di essere vicino al paese reale e alle sue esigenze: diritto d'opposizione, democrazia diretta, democrazia di base. Sono pure membro della commissione CCIS in quella dell'Assistenza e del tempo libero. In queste tre commissioni municipali (consultive) mi batto per i diritti dei pensionati, dei giovani e degli inquilini.

Claudio Bernasconi

I nostri propositi

Per la legislatura 1992-96 l'Unità di sinistra di Massagno presenta gli obiettivi che intende perseguire nei settori prioritari della politica comunale.

Le scelte che proponiamo non sono un elenco di desideri, bensì proposte ben ponderate. Esse risultano da lunghi anni di attività politica attenta, critica, costruttiva, a contatto con i problemi e le aspirazioni dei cittadini.

La posizione di minoranza in cui ci troviamo, lo spazio minimo che il PPD (partito di maggioranza assoluta) lascia alle altre forze, rendono però difficile la realizzazione di quegli obiettivi, che non sono solo nostri ma che, crediamo, siano anche desiderati da buona parte della popolazione.

Per cui i cittadini che concordano con i nostri obiettivi e desiderano il cambiamento, dovrebbero auspicare che, nel Comune, venga rafforzata la rappresentanza dell'Unità di sinistra e nel contempo indebolita la straripante presenza del partito oggi maggioritario.

Piano regolatore e ambiente

Nella revisione del piano regolatore comunale si dovranno predisporre condizioni e infrastrutture per abitazioni di qualità, quartieri tranquilli, protetti dalle immissioni nocive e dai pericoli del traffico, servizi efficienti, occasioni di incontro e di vita comunitaria.

Nei quartieri, il carattere preminente dell'abitazione deve essere rigorosamente protetto: devono essere prese misure contro il dilagare degli insediamenti commerciali e degli uffici, contro le assurde intenzioni di realizzare posteggi e autosili per utenti estranei.

Agli insediamenti di commerci e di uffici si devono riservare zone adatte, per es. sulle strade di traffico principale.

Siamo contrari alla creazione di autosili a Bomborozzo e alla Valletta, nonché alla copertura della trincea ferroviaria per creare posteggi o insediamenti commerciali.

Vogliamo mantenere e accrescere il verde pubblico con belle piantagioni nei parchi, nelle aree pubbliche e lungo le strade.

Anziani e socialità

Si deve costruire al più presto in via Motta la casa per anziani parzialmente medicalizzata, conformemente ai risultati del concorso d'architettura vinto dagli arch. Quaglia e Bernegger.

Nella nuova casa si inserirà il centro di attività diurna e altri servizi per attività sociali.

Sosteniamo e desideriamo sviluppare i servizi di aiuto domiciliare, anche nei fine settimana e nei casi d'emergenza improvvisi.

Vogliamo migliorare il servizio comunale sociale che, con personale specializzato e con volontari, intervenga nei casi di bisogno e coordini le strutture esistenti.

Alloggio

In generale sosteniamo la promozione della costruzione di alloggi, semplificando le procedure burocratiche e riducendo i vincoli allo stretto necessario.

Dobbiamo offrire alle categorie di popolazione con redditi

modesti la possibilità di disporre di appartamenti con pigione moderata (costruzione, acquisto o sussidiamento di stabili).

Vogliamo aiutare, con sussidi, gli inquilini che sono caricati da pigioni eccessive in rapporto ai loro redditi.

Proponiamo di sostenere con contributi e con consulenze le famiglie che aspirano ad accedere alla proprietà del loro appartamento.

Desideriamo aiutare concretamente gli inquilini nei casi per essi gravosi di disdetta, forti aumenti d'affitto o altre pretese dei proprietari; sosteniamo e appoggiamo l'azione dell'Associazione inquilini di Lugano e dintorni.

Ambiente

Si devono proteggere i quartieri d'abitazione dai rumori e dall'inquinamento atmosferico.

Vogliamo accrescere la sicurezza sulle strade di quartiere limitando e moderando il traffico e diminuendone la velocità (introducendo il limite di velocità a 30 Km/h sulle strade secondarie).

Siamo per il potenziamento, la migliore efficienza e l'affidabilità dei trasporti pubblici. Desideriamo tariffe attraenti e comode.

Proponiamo di sviluppare reti (sicure e comode) di percorsi per biciclette e per pedoni.

Sosteniamo il contenimento e il riciclaggio dei rifiuti come pure il miglioramento dell'esistente raccolta differenziata.

Siamo sensibili al risparmio energetico in tutti i settori; crediamo all'efficacia del buon esempio che può dare il Comune in questo campo.

Buona amministrazione

Diamo molta importanza ai criteri di efficienza, economicità e trasparenza nella gestione della cosa pubblica comunale; sosteniamo la necessità di informare la popolazione sulle scelte comuni e siamo favorevoli a favorirne la partecipazione.

Apprezziamo il servizio competente e cortese dell'Amministrazione comunale.

i candidati
per il
Consiglio
comunale



Claudio Bernasconi
operaio



Idea Canonica
pensionata



Carlo Cristiani
pasticciere



Lorenzo Denti
architetto



Sandra Gallmann
traduttrice dipl.



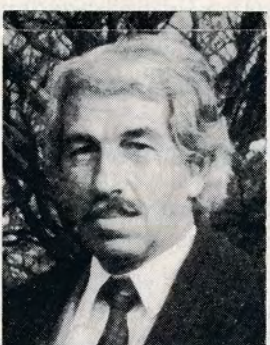
Doriana Hagmann
impiegata



Angelica Lepori
studentessa



Roldano Meregalli
psicologo



Geo Ranzoni
commerciante



Marco Sailer
ingegnere



Guido Zenari
giornalista

3 - 4 - 5 aprile 1992
Elezioni comunali

lista

3

i candidati
per il Municipio

1. **Claudio Bernasconi**, operaio
2. **Roldano Meregalli**, psicologo
3. **Geo Ranzoni**, commerciante
4. **Marco Sailer**, ingegnere
5. **Guido Zenari**, giornalista